Giovedì 17 Maggio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus nova »

Udine - Anno XXIV N. 117

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Conto corrente con la Posta

LA VOCE DEL POPOLO RUSSO

L'indirizzo di risposta allo Czar

L'altro ieri nella seduta della Duma a Pietroburgo è stato presentato il progetto dell'indirizzo di risposta dei deputati allo czar. Ci troviamo dinanzi a un dignitoso documento di un'epoca storica per quell'infelice nazione e crediamo perciò riprodurlo per intero:

« A V. M. piacque esprimere nel discorso indirizzato ai rappresentanti del popolo il fermo proposito di tutelare le istituzioni mercè le quali il popolo viene chiamato ad esercitare il potere legislativo in unione al suo sovrano. La Duma, dal canto suo, avrà a onore di perfezionare le basi della rappresentanza popolare sottoponendo alla M. V. un progetto concernente il suffragio universale. L'appello rivoltogli da V. M. trovò eco vivissima nella Duma, la quale rinnoverà la Russia e creerà uno Stato fondato sulla pacifica convivenza di tutte le popolazioni dell'impero, sorretto dal forte sostegno della libertà civile. La Duma ha compreso che la piaga più viva del nostro organismo di Stato consiste negli arbitri della burocrazia la quale divide lo czar dal suo popolo. A V. M. nel manifesto del 30 ottobre piacque proclamare il fermo proponimento di adottare basi liberali per l'ulteriore svolgimento dei destini della Russia. Ma già i primi giorni dell'era di libertà furono funestati da due prove alle quali il paese fu assoggettato da coloro che ancora sempre ostacolano al popolo la via per giungere allo czar, calpestano tutti i principî enunciati nel manifesto del 30 ottobre e coprono d'infamia il paese con esecuzioni senza sentenza di giudici, con eccessi, fucilazioni ed incarceramenti.

« Non è possibile la pacificazione finchè il popolo non si sarà convinto che in avvenire sarà proibito alle autorità di commettere violenze sotto la protezione del nome di V. M., fino a tanto che i ministri saranno irresponsabili di fronte alla rappresentanza popolare, e finchè non sarà stata riformata tutta l'amministrazione. Solo quando i ministri saranno resi responsabili di fronte al popolo potrà mettere radice negli animi l'idea dell'assoluta irresponsabilità del monarca.

« Innanzi tutto in Russia è necessario abolire le leggi eccezionali dello stato d'assedio e dello stato di guerra. Contemporaneamente deve affermarsi il principio della responsabilità dell'amministrazione di fronte ai rappresentanti del popolo. Qualunque barriera fra lo czar e il popolo deve essere rimossa.

« La Duma ritiene suo dovere di dichiarare a nome del popolo a V. M., che tutto il popolo con tutta l'energia, con tutto l'entusiasmo e colla sincera fede nel prossimo rifiorire della patria, realizzerà l'opera creatrice della rigenerazione, se fra esso ed il Trono non starà più il Consiglio dell'impero, composto di dignitari nominati e di eletti dalle più alte classi sociali, e se alla competenza legislativa della rappresentanza popolare non saranno fissati limiti mediante leggi speciali. La rappresentanza popolare, nell'esercizio della sua attività legislativa, ritiene necessità imprescindibile che mediante un'esatta legge si guarentiscano l'inviolabilità delle persone e la libertà di coscienza, di parola, di stampa, d'associazione, di riunione e di sciopero. Senza queste basi, enumerate già nel manifesto del 30 ottobre, non è concepibile alcuna riforma sociale, perchè la Duma parte dal convincimento incrollabile che nè la libertà nè l'ordine possano essere consolidati, senza che si realizzi l'eguaglianza di tutti i cittadini in faccia alla legge.

« Perciò la Duma sta elaborando una legge concernente l'equiparazione di tutti i cittadini mediante l'abolizione di tutti i privilegi di casta, nazionali e religiosi. Nell'intento di redimere il paese dalla tutela amministrativa, e di riservare esclusivamente ai tribunali la limitazione dei diritti civili, la Duma non ritiene ammissibile la pena di morte neppure sulla base d'una sentenza di giudici. La Duma si ritiene autorizzata a dichiarare, che essa sarà l'interprete del concorde pensiero di tutta la popolazione, il giorno in cui si ripresenterà la legge sull'abolizione della pena capitale. Prossimo compito della Duma sarà quello d'esaminare i bisogni della popolazione agraria e di prendere i corrispondenti provvedimenti legislativi.

« La Duma ritiene pure necessario creare una legge che affermi l'equiparazione dei contadini, e li liberi dal giogo degli arbitri e della tutela. Altrettanto indifferibile la Duma ritiene il sodisfacimento dei bisogni della classe operaia. Il primo passo su questa via sarà quello di guarentire la libertà d'organizzazione di tutti gli operai.

« La Duma si propone di favorire l'azione dei lavoratori diretta ad accrescere il loro benessere materiale ed intellettuale, e promuoverà la diffusione dell'istruzione pubblica. La Duma crede necessario sodisfare anche i postulati delle singole nazionalità. La Russia è un paese composto di molte razze e di molte nazionalità. La riunione spirituale di tutte queste è possibile soltanto sodisfacendo i bisogni di ciascuna nazionalità e rispettando le particolarità delle loro indole. La Duma provvederà a che siano largamente sodisfatti i desideri legittimi delle nazionalità.

« Maestà! Sul limitare di ciascuno dei nostri lavori sorge però una questione che agita l'anima di ogni popolo e che agita anche noi, rappresentanti del popolo e c'impedisce di fare il primo passo verso la nostra attività legislativa. La prima parola che risuonò alla Duma, e fu accolta con le acclamazioni di simpatia da tutta l'assemblea, fu la parola « amnistia ». Il paese anela alla completa amnistia politica, che è un postulato della coscienza popolare. Essa non può essere negata, e la concessione non può essere ritardata. Maestà! La Duma aspetta la completa amnistia politica come prima garanzia dell'accordo fra lo czar ed il popolo. »

Congresso per le malattie del lavoro

Avendo il Ministro di A. I. e C. accettato di inaugurare il Congresso internazionale per le malattie del lavoro, questo è definitivamente fissato pel 9 giugno a Milano. Vi prenderanno parte autorevoli scienziati forestieri quali Schrötter, Oldvight, Hahn, Bruns, Rambouseck, ecc., e tra i nostri De Giovanni, Albertoni, Monti, Perroncito, Mangiagalli, Celli, Maragliano, Gabib, Menozzi, Magaldi, Bozzolo, Devoto, Giuffrè, Pieraccini, Bossi, Rovighi, Montemartini, Di Vestea, Rossono, ecc.

I più importanti problemi della fisiologia, della patologia e dell'igiene del lavoro professionale saranno passati in minuta rassegna.

La nostra nazione sarà degnamente rappresentata al Congresso. Fra gli altri ricordiamo il prof. *Celli* che si occuperà delle malattie delle lavoratrici di tabacco; il prof. *Rossoni* tratterà della patologia del personale dei telefoni e telegrafi, il prof. *Rossi-Doria* dell'assistenza alla madre operaia, il prof. *Loriga* degli avvelenamenti col fosforo, ecc. E' la prima volta che si riuniscono parecchie centinaia di scienziati per trattare delle più svariate applicazioni derivabili dalla clinica, dalla fisiologia e dall'ingegneria in pro dei lavoratori.

Le ferrovie dello Stato per incoraggiare la partecipazione al Congresso di quanti medici e non medici si interessano ai problemi del lavoro, hanno accordato il ribasso del 60 per cento per le percorrenze superiori ai 99 km., a partire dal 1 giugno. Il Municipio di Milano ed il Comitato preparano speciali festeggiamenti ai congressisti. La tassa d'iscrizione è di lire 10 da versarsi a Milano al cassiere del Congresso. Le carte di viaggio si possono chiedere per lettera o telegramma alla segreteria del Congresso: via Monforte, n. 14, Milano.

LA RELIGIONE IN GALERA

La curiosa statistica inglese

Dietro richiesta del Parlamento inglese l'*home office* ha pubblicato una statistica indicante la religione delle persone che si trovano attualmente in prigione nelle carceri d'Inghilterra e del Galles.

Da questa statistica risulta che 16,089 detenuti appartengono alla chiesa anglicana, 4399 sono cattolici, 352 sono wesleyiani, 369 nuovi metodisti, 257 israeliti, 65 metodisti primitivi, 5 cristiani biblici, 8 metodisti uniti, 2 liberi metodisti, 29 calvinisti, 58 congregazionalisti, 79 presbiteriani, 132 anabattisti, 11 salvazionisti, 13 unitaristi, 4 greci ortodossi, 19 luterani, 3 maomettani, 3 buddisti. Infine 22 si sono professati atei. Nelle prigioni di Scozia vi sono 1721 presbiterani, 981 cattolici romani, 146 episcopaliani, 2 luterani e 5 israeliti.

Fra gli italiani d'oltre confine

Nuova linea tra Cervignano e Trieste

Col 1 giugno Cervignano avrà una nuova congiunzione con Trieste: Un comodo piroscafo, sufficiente a contenere una sessantina di persone, e munito di tutti i *conforts* richiesti dalle esigenze moderne, partirà da Cervignano pel fiume Aussa alla volta di Trieste, toccando anche Grado. Fra giorni ne pubblicheremo l'orario.

Clemenza pretesca

A Caisole, grosso villaggio di Tramontana (Quarnero), una donna abbandonata dal marito, emigrato in America, si unì con un altro uomo. Il parroco del luogo, saputo del caso, cercò con ogni mezzo di persuadere la donna ad allontanarsi da quest'uomo; ma essa rispose che ciò le era impossibile, poichè il marito non voleva più saperne di lei ed essa sola non poteva provvedere al proprio mantenimento e a quello dei figliuoli. Domenica scorsa poi il prete, accortosi che la donna si trovava in chiesa, durante la messa, estrasse dal tabernacolo il Sacramento e, fra lo sgomento dei contadini, incominciò a maledire, nel nome del Signore, la donna, profetizzandole le pene dell'inferno a lei e al suo uomo! I poveri contadini che si trovavano in chiesa rimasero sbalorditi e i loro sguardi si rivolsero tutti verso la reietta del Signore.

Il nuovo ponte sul Torre

I lavori del ponte sul Torre, che deve congiungere i paesi di Villesse e Ruda, e dare uno sfogo all'altipiano orientale del Friuli mettendolo in diretta comunicazione coi paesi della bassa, sono già molto avanzati, e tutto lascia sperare che per i primi di settembre il ponte sarà aperto al pubblico.

Causa le ristrette risorse dei Comuni consorziali, e la limitata sovvenzione del Governo, non si è potuta eseguire la costruzione del ponte con pile di pietra, o cemento armato, e travate metalliche, che sarebbe stata più costosa ma più duratura, e si dovette dar corso al progetto del ponte in legno, che come tutti i ponti di tal genere sarà causa di una continua spesa di manutenzione.

Ad ogni modo anche col ponte in legno sarà tolto l'inconveniente di dovere, in caso di piena, fare il giro di Versa per passare sull'altra sponda.

I versi di Cesare Rossi sequestrati

D'ordine dell'I. R. Procura di Stato, il volume dei sonetti — Firenze — di Cesare Rossi, da noi preannunziato, è stato sequestrato per i sonetti che portano i titoli: *Da San Giusto*, *Tre amori*, *Nella sala dell'Orologio*, *A San Giusto*. Tra giorni, il volume uscirà in seconda edizione, e noi lo attendiamo con non minore interessamento. Come si vede, in Austria anche l'ispirazione poetica dev'essere castrata!

I reali di Rumenia a Gorizia

I reali di Rumenia arrivarono da Udine a Gorizia l'altro dì alle 6.30 pom. Scesero all'Hôtel della Meridionale, ove le autorità si recarono a dar loro il benvenuto. Molti curiosi assistevano all'arrivo dei reali all'albergo. Al pranzo, imbandito nella sala del primo piano dell'albergo, parteciparono i rappresentanti del Governo e del Comune, ed alcuni altri invitati. Alle frutta il conte Attems brindò agli ospiti in nome del Governo e l'on. Bombig in nome della città di Gorizia. I reali risposero in italiano.

Ieri mattina essi partirono alla volta a Bucarest per la via di Pragerhof e Budapest. Furono salutati alla stazione dai capi delle autorità. I reali espressero la loro sodisfazione per la breve sosta a Gorizia, che la Regina chiamò una città incantevole.

Gli « Audax » triestini in Friuli

La sezione di Trieste dell'« Audax » ciclistico italiano, organizza per domenica 20 c. la sua IV marcia ufficiale sul percorso Trieste, Cervignano, Latisana, Portogruaro, S. Vito al Tagl., Codroipo, Udine, Cividale, Cormons e Sagrado; chilom. 201 da coprirsi in 17 ore e 1[2.

Il nuovo ministero austriaco

L'altro ieri il principe Hohenlohe espose alla Camera viennese il suo programma di nuovo presidente dei ministri austriaci. La Camera gli fece un'accoglienza molto fredda, sia per l'intonazione rude del discorso, sia per le minaccie rivolte velatamente alla nazionalità poco arrendevoli.

I tumulti di Cagliari

Roma 16 — La *Vita* ha da Cagliari: Giungono notizie di gravi disordini nei grossi paesi del cosidetto Campidano, serie allineata di cinque borgate che si estende fra Cagliari e Oristano e sono abitate da contadini. Corre voce che a Selargius sia stata incendiata la stazione dei trams da parte dei carrettieri. Dalla città si vede il fumo innalzarsi al disopra di taluna di queste località.

L'annunzio dato al comizio che il sindaco e la giunta avevano deciso di dimettersi fu accolto con acclamazioni. La commissione organizzatrice propose la cessazione dello sciopero, ma la proposta fu respinta specialmente, da parte dei contadini del Campidano che sopraffece l'elemento cittadino.

La *Vita* aggiunge che, lasciando i contadini del Campidano la città prima di notte, si spera che lo sciopero possa, se non cessare, rallentare. Per domani si temono disordini durante il trasporto delle due vittime.

Cagliari 16 — Un corteo di cittadini si è recato stamane al comando della divisione militare, per protestare contro gli autori dei disordini avvenuti negli scorsi giorni, per incitare i negozianti a riaprire i negozi, e acclamare ripetutamente l'esercito.

Il corteo percorse poscia le vie della città accolto ovunque da entusiastici applausi e da grida di viva l'esercito! Molti cittadini discendevano dalle loro case e si univano al corteo. Poco dopo questo s'incontrò con un nucleo di dimostranti portanti una bandiera nera; avvenne una colluttazione ed il gruppo dei dimostranti dovette retrocedere.

Ma la contro dimostrazione era inutile ormai. Infatti, appena che fu conosciuta stamani la notizia della nomina e dell'insediamento del commissario prefettizio in conseguenza delle dimissioni del Consiglio Comunale, i dimostranti cominciarono a calmarsi. Nel pomeriggio poi fu proclamata la cessazione dello sciopero generale e domani tutti gli operai riprenderanno i lavori.

Cagliari 16 — E' arrivato il nuovo prefetto Gennonio, che ha assunto subito le sue funzioni. Sono giunte le r. navi *Varese*, *Saint Bon* ed *Euridice* ed il piroscafo *Persia* con truppe.

Le associazioni pubblicano manifesti esortanti alla calma. Le notizie dal bacino minerario di Iglesias sono tranquillanti.

La calma si è ristabilita. Si sono inviati rinforzi nei comuni di Campidano.

Il formaggio alla truppa

Veniamo informati che il Ministro della Guerra, ha determinato di far eseguire alcune esperienze presso qualche Corpo d'Armata, tra i quali quello di Milano, per assicurarsi se l'introduzione del formaggio nell'alimentazione della truppa riescirà gradita e quale vantaggio si potrà eventualmente avere nel vettovagliamento in campagna.

L'INCIDENTE DI TABAH RISOLTO

Costantinopoli, 16 — L'affare di Tabah deve ritenersi per ora appianato, ma si prevedono ancora difficoltà durante la regolazione dei confini e la distribuzione dei posti militari ai confini. L'importanza del successo inglese consiste in ciò, che la Porta avrebbe quasi riconosciuto la supremazia dell'Inghilterra sull'Egitto, ciò che la Turchia non aveva concesso alla Francia riguardo a Tunisi.

Sfoghi austriaci contro l'Italia

Il *Volksblatt* di Vienna ha un furibondo articolo per i dispacci scambiatisi fra re Vittorio e Kossuth dopo la catastrofe vesuviana; inoltre dice che i sovrani d'Italia alla Esposizione di Milano visitarono ostentatamente il padiglione facendo omaggio al busto di Luigi Kossuth; infine il giornale denunzia all'Austria queste manifestazioni come preteso indizio di segreta intelligenza fra l'Italia e gli ungheresi irreconciliabili nemici dell'Austria. Di queste denuncie in Italia nessuno si rammarica.

NUOVA YORK PER L'INFANZIA

A New-York vi è una « Società di aiuto ai fanciulli » che spende annualmente per la benefica impresa due milioni e mezzo di lire e ogni anno fa godere dei suoi beneficii (scuole, asili, sussidi, ecc.) oltre 60 mila ragazzi, dei quali un buon terzo sono figli di emigranti italiani.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi n. di ieri)

... La sensazione elementare è l'elemento della Psicologia, perchè l'analisi psicologica non può andare oltre di essa, e perchè la sua assunzione dà la ragione della funzione mentale... Così l'elemento della chimica, l'ossigeno, per esempio, è tale, perchè l'analisi chimica non può andar oltre di esso; e così la molecola è l'elemento della fisica, perchè la sua assunzione dà la ragione del fenomeno fisico. (Vol. VII, 37).

... E' la sensazione — per confessione stessa del filosofo positivista — un fatto primordiale, che si apprende, ma di cui s'ignora l'essenza e la causa nel senso proprio della parola.... Ma anche Newton è partito da un fatto che non poteva spiegare, il fatto della caduta dei corpi. Però quel fatto, quantunque misterioso in sè stesso, gli servì benissimo per sciogliere l'enigma dei cieli, e indovinarne il meccanismo. Identico è il caso del psicologo positivista. La sensazione è inspiegabile in sè stessa; ma egli ne ha conoscenza come di una realtà indubitabile ben distinta da ogni altra, e di cui le son note le leggi: e in essa ha trovato la chiave, che lo abilita a districare la cifra prima, illegibile, dell'umano pensiero... Nell'istesso modo al musico non fa bisogno di sapere che cosa sia il suono in sè, per darsi una spiegazione delle varie armonie, che — dato il suono — risultano.

... Il fisico dice: Datemi la materia ed il movimento, ed io vi spiegherò tutti i fenomeni della natura. E il filosofo positivista alla sua volta: Datemi le sensazioni e l'associabilità loro, ed io vi spiego tutti i fenomeni della vita psichica, e come, per tal modo, al filosofo della natura è riuscito di togliere dalla scienza l'ingombro dei fluidi imponderabili e delle altre forze materiali, così il filosofo dello spirito ha potuto dimostrare che ciò che si dice attivo o passivo, conoscere sentire volere, senso ed intelletto, interno ed esterno, percepire, ricordare, immaginare, astrarre, attenzione, riflessione, coscienza, giudizio, raziocinio, e così via per tutte le altre cento facoltà degli aprioristi, non è in fine che un processo diverso, ottenuto coi medesimi dati elementari diversamente disposti. (Vol. I, 198-199.) (1)

La sintesi poi della materia e dello spirito, l'Ardigò fa consistere in un nuovo concetto, quello della sostanza *psicofisica* che non è propriamente nè lo spirito, nè la materia. Ponendo la *sostanza psicofisica*, come il fisiologo la *prosoplastica*, che procede, ed è atta poi a diventare il tessuto nervoso ed il muscolare, si trascende l'idealismo, poichè questa sostanza non è che la sintesi dei fatti interni ed esterni, che tutti son dati dalla sensazione.... (Vol. I, 184-189).... In modo analogo a ciò che avviene nella materia, la quale per se, è come l'indistinto fisico comune, non è nè il Cielo, nè la Terra, e in questa non è nè il Minerale nè il Vegetale, nè l'Animale, e diventa o l'una o l'altra di queste formazioni, distinguendosi per la separazione nello spazio e per la disposizione diversa nelle masse separate. (Vol. V, 499).... Che se il contenuto della nostra cognizione, in fin dei conti, è il solo dato psicofisico della sensazione, questo dato però non è *essenzialmente soggettivo*, come dicono gl'idealisti, ma è indifferentemente *soggettivo* ed *oggettivo*, è anteriore a ciò che si chiama *io* e *non io*: è l'indistinto psichico comune, che diventa o l'uno o l'altro per un'*abitudine mentale*, per quel meccanismo del processo conoscitivo, per cui il *sensibile* ora ci appare *interno* ed ora *esterno*... (Vol. I, 144, 188)...

(1) Le idee di tempo e di spazio, su cui lavorano i matematici, quelli di essere, realtà, sostanza e simili, onde si occupano i metafisici, non sono, come essi credono, nozioni precedenti l'esperienza dei fatti, o, come si dice, a priori... Esse non sono altro nel fondo che mere associazioni di colori, di suoni, di toccamenti, di piaceri, di atti volontari e via dicendo...: sono il frutto della nostra prima e più costante esperienza, aiutata dallo strumento della parola, che rappresenta l'esperienza delle generazioni passate. Il crederle non semplici somiglianze di fatti sperimentali, ma tipi universali, necessari e trascendenti e senza dipendenza da essi, proviene unicamente dal modo inavvertito, onde si vennero disegnando nella nostra intelligenza di mano in mano che si andava formando, dall'aspetto differentissimo assunto dagli elementi costituenti in ciascuna specialità di composizione. (Vol. I, Ardigò, 76-258.)

.... Come nel Cosmos materiale, gli elementi che gli appartengono dell' idrogeno, dell'ossigeno, del carbonio, dell'azote e gli altri, sono per sè comuni e diventano o l'individuo organico, o le cose ambienti, per gli aggruppamenti formativi, che li fissano o nell' individuo, o nelle cose, così nel Cosmos mentale gli elementi delle sensazioni sono per sè comuni,... sono la nebulosa onde si forma e organizza la psiche, sono l' Indistinto che sottostà ai distinti che vi si costituiscono,... e diventano il *Me* o il *Non me*, per gli aggruppamenti formativi, che li fissano o nell' *Autosintesi*, o nell' *Eterosintesi*. (Vol. VII, 215, 216).

.... Nessuno può credere che, nell'animalità infima, la sensibilità rudimentale di essa si presti alle formazioni distinte del *Me* e del *Non me*. Nessuno può dubitare che, dall'animalità infima all' uomo, come si ha una gradazione crescente nella grandezza, forma, complicazione, accentramento dei gangli nervosi, così non si abbia una gradazione crescente nella formazione del concetto distinto del *Me* e del *Non me*. (Vol. V, 486).

Ma, pel concetto della sostanza *psicofisica*, (2) è anche possibile di stabilire poi la *continuità*, una delle maggiori leggi della natura, (*natura non facit saltum*), da una parte dell' uomo, per tutta la grande famiglia degli animali fino all' infimo di essi, dall'altra, dalle esistenze coscienti alle incoscienti, organiche ed inorganiche... (Vol. I, 189).

Infatti la *realtà psicofisica*, nelle abitudini mentali, si sdoppia nelle due del mondo *interno* e del mondo *esterno*. E quest' ultima del mondo esterno di nuovo, nelle altre due della *materia* e della *forza*. E la *materia* e la *forza*, sempre unite e pur sempre distinte, di conserva, si concretizzano nella infinità dei punti dello spazio e dei momenti del tempo; si svolgono nelle serie graduate e continue della circolazione dell' essere; si specializzano e manifestano negli aspetti prodigiosamente variati della realtà e virtù loro proteiforme nei generi delle cose. Per gradi, fino al punto culminante dell'esistenza dell' uomo; dove, ciò che negli stadi inferiori dell' essere chiamavasi la *materia*, diventa la *persona* e lo *spirito*. *La persona è lo spirito*, che è lo strumento più nobile della natura. Lo strumento, pel quale tale attività si converte in *intelligenza*, ossia in *facoltà creatrice*.

Cioè nella natura, per una divisione di lavoro sempre crescente, crescente fino all' infinito, la perfetta omogeneità del reale si tramuta in una varietà sterminata di apparenze, in modo che il massimo della diversità vi coincida col massimo della medesimezza...

Così, per via dell' induzione, cioè di un metodo empirico, che eccita la compassione del metafisico, perchè, a suo credere, è un metodo che *va senz' ala*, il nostro filosofo riesce a quell' unità dell' essere trascendente ed abbracciante il *Me* ed il *Fuori di Me*, a quell' assoluto, se così piace chiamarlo, veramente positivo e reale, a quell' « uno e tutto » dei greci, al quale indarno aspirarono, malgrado l' ingegno divino e gli sforzi meravigliosi, i più grandi filosofi aprioristi. (Vol. I, passim, 260-248).

D' altra parte, una volta ammesso il concetto della *naturalità* nella spiegazione dei fenomeni della materia e dello spirito, e, come criterio primo ed ultimo d' ogni umana conoscenza, la *sensazione* ossia *l' immediato* rapporto dell'individuo col mondo esterno, ecco che, data l' unità del metodo, si assurge anche ad un principio unico, impersonale, nella ricerca del *vero*, alla cui stregua ciascuno può egualmente misurare gli altri ed essere misurato; principio che costituisce il primo e più importante passo necessario alla soluzione del grande problema della fratellanza umana.

Cap. IV.

Ora, con questi ed altri simili concetti, che scalzavano dalle fondamenta, per riedificarli di nuovo, i vecchi sistemi circa l'anima, l' universo, la morale, la sociologia, e che l'Ardigò aveva già ampiamente svolti in opere poderose e di eccezionale valore, come *Pietro Pomponazzi*, — *la Psicologia come scienza positiva*, — *La formazione naturale nel fatto del sistema Solare*, — *la Morale dei Positivisti*, il nostro filosofo, per decreto del 9 gennaio 1881, veniva chiamato, con lusinghiero telegramma, dal Ministro Baccelli ad insegnare « Storia della filosofia » nell' Università di Padova.

(*Continua*) A. Cabelle

(2) Già fino nel vol. I, p. 357, l'Ardigò aveva avvertito che l' espressione *sostanza spicofisica* non è altro che l' *Indistinto* naturale, precedente e sottostante ai due fenomeni distinti del mondo della psiche e di quello della materia... Tant' è vero che nelle Opere successive alla prima, egli non parla più della sostanza *psicofisica*, ma dell' *Indistinto*... (70 Ann. Marchesini). — Ed anche per *Natura* l' Ardigò intende solo le proprietà inerenti alle stesse cose, non qualche cosa di soprannaturale, come il *Dio* dei metafisici.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Gemona

16 maggio. **La morte di due benemeriti insegnanti** — L'altro ieri moriva a Venzone nell'età di 56 anni il maestro Italico Clapiz, già direttore di quelle scuole comunali.

Fu un insegnante intelligente ed attivo; adempiva alle sue mansioni non per lo stipendio con cui era ricompensato, ma per amore alla scuola e per convincimento.

Venne pensionato nel 1904, ed il Comune aggiunse un vitalizio all'assegno accordatogli dal Monte Pensioni, dimodochè la pensione corrisposta al Clapiz eguagliava lo stipendio ch'egli percepiva come maestro.

Il defunto lascia nella desolazione la moglie e tre figli.

***

La scorsa notte poco prima dell'una cessava di vivere il maestro Andrea Plotzer, nato in Sauris nel 1874. Cominciò la sua carriera a Pesariis, poi passò a Lauco e da 7 anni era maestro comunale a Gemona e qui era pure reggente dell'ufficio postale di Piovega.

Il Plotzer godeva la generale estimazione e la notizia della sua morte venne accolta coi sensi del più vivo rammarico, specialmente dai suoi colleghi, che lo avevano eletto a presidente della Società magistrale di Gemona.

Aveva moglie e due figli, che sono immersi nel più profondo dolore.

Codroipo

16 maggio. **Quattro operai precipitati da un'armatura** — Nel vicino paese di Risvolto si stanno facendo dei restauri alla chiesa. Ieri alle 14, alla ripresa del lavoro dopo il riposo del mezzogiorno, gli operai Giorgio Cecutti, Giovanni Cengarli, De Marco e Bortolo Donada salirono sopra una delle impalcature alta 8 metri, ma questa si ruppe e i quattro operai precipitarono. Tre furono in tempo di aggrapparsi alle tavole, evitando così la caduta; ma il Cecutti cadde sopra un'altra impalcatura e quindi di rimbalzo al suolo, riportando forti contusioni alla schiena.

Venne subito soccorso e trasportato alla sua abitazione, ove fu posto a letto e visitato dal medico.

Oggi il Cecutti si lagna di forti dolori.

S. Vito al Tagliam.

16 maggio. **Un bambino salvato dalle acque.** — Il bambino di due anni Antonio Carbonero l'altro ieri verso mezzogiorno camminava lungo quel tratto di strada che dalla piazza dell'ospitale conduce al pubblico macello. Avvicinatosi di troppo alla roggia laterale, sprovvista di riparo, il piccino cadde nell'acqua e sarebbe certo miseramente annegato, se certo Gregorio Centis d'anni 50, che per caso passava da quella parte, non fosse riuscito a trarlo a riva.

Non è questa la prima volta che succedono di tali fatti, e perciò ci rivolgiamo al Municipio, affinchè si decida a porre qualche riparo per evitare nuove disgrazie.

Sacile

16 maggio. **Per la tramvia** — Entro la settimana i comuni di Sacile, Budoia, Polcenigo e Fontanafredda-Vigonovo voteranno l'ordine del giorno per il progetto della tramvia S. Daniele-Sacile.

Sappiamo che i consiglieri di questi comuni manifesteranno chiaramente la loro ostilità contro qualsiasi tentativo di ostruzionismo più o meno larvato contro il progetto.

Ampezzo

16 maggio. **Asilo infantile** — L'altro ieri i soci di questo Asilo infantile si riunirono in assemblea per l'esame e l'approvazione del bilancio annuale. Il civanzo risulta di l. 222.36, cui si aggiungono l. 120 in parte riscosse dopo la chiusura del bilancio ed in parte da riscuotersi.

Il ministero della P. I. ha concesso un nuovo sussidio.

Pordenone

16 maggio. **Gita ciclistica.** — L'unione ciclistica indice per il 20 corr. la prima gita sociale (marcia di allenamento) sul percorso Pordenone-Codroipo-Pordenone. Il 53 corrente il sodalizio inaugurerà la sede sociale con l'intervento della fanfara.

S. Margherita

16 maggio. **Festa campestre di beneficenza.** — Domenica prossima nel nostro pittoresco paese avrà luogo una festa campestre nei locali della trattoria al « Panorama ». Vi saranno concerti vocali e istrumentali, luminarie, ballo ecc. Una parte dell'introito sarà devoluto ai danneggiati dell'eruzione vesuviana.

Spilimbergo

16 maggio. **Notizie bacologiche e agricole** — I bachi, malgrado l'eccessivo calore di questi giorni, procedono benissimo e la maggior parte sono passati alla seconda muta.

Anche la segala, il frumento e le viti promettono un buon raccolto. La fioritura delle piante da frutto è scomparsa, e il raccolto delle mele e delle pere nel pedemontano comune di Castelnuovo sarà superiore del triplo a quello del decorso anno.

Quei montanari (i quali commerciano su vasta scala nel genere di frutti) stanno lavorando indefessamente per la preparazione delle ceste di vimini per spedizioni.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Artegna

17 maggio 1797. — I Francesi col pretesto d' inseguire le truppe dell'Austria avevano già invaso il Territorio di S. Marco, e dove essi arrivavano, alle grida di libertà, d'abolizione di privilegi, si procedeva subito ad istituire un nuovo sistema di governo. Scrive il Baldissera: « ... Come una carovana di predoni, le milizie del principe Carlo abbandonarono la nostra valle il 17 maggio 1797 — e Massena senza colpo ferire succedette a Sekendorf nel comando del forte di Osoppo — il 18 maggio 1797 ».

Il nuovo Prefetto

Ieri mattina il nuovo Prefetto, comm. Raffaele Orso, si recò a prendere possesso dell' ufficio e dopo sbrigati alcuni affari col consigliere delegato cav. Vitalba, questi gli presentò gl' impiegati. Il Prefetto li salutò cordialmente aggiungendo che dal loro zelo egli si ripromette quella massima opera proficua a vantaggio di questa forte terra friulana, della quale venne chiamato a reggere le sorti. Li esortò a tenere anche fuori d' ufficio un contegno serio ed onesto quale s'addice a pubblici funzionari.

Ricevette quindi anche il presidente della Deputazione provinciale, comm. Renier, ed il segretario, co. Giuliano di Caporiacco.

Questa mattina il comm. Orso ricevette il maggior generale comandante il presidio e il maggiore dei carabinieri vogli ufficiali.

Bollettino militare

Chiavelli Giacomo, tenente contabile al deposito allevamento cavalli di Palmanova, è chiamato all'esame d' idoneità all'avvanzamento per anzianità ed a scelta.

Si presenterà il giorno 7 giugno p. v. al corpo d'armata di Bologna.

Feruglio Giovanni, sottotenente di complemento, distretto di Udine, reggimento Genova Cavalleria, aspirante alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, fu chiamato a presentarsi il 14 corr. al comando del corpo d'armata di Verona.

Vennero accettate le dimissioni dal grado del tenente medico di riserva, distretto di Udine dott. Grasso Biondi Luigi già medico condotto a Prato Carnico.

Non ancora ripresi

Sui tre prigionieri evasi dalle carceri di Cervignano, tra cui due zingari accusati di furto perpetrato a Udine, non si ha ancora notizia: sono sempre latitanti. Risulta che il giorno stesso della fuga attraversarono il Torre presso Villesse.

Lavori in Romania

Presso la Camera di commercio sono visibili gli avvisi per l'appalto di un acquedotto a Tergovistò (Romania) e pei lavori di sterro sulla linea ferroviaria Ploesti-Slobozia nello stesso stato.

Non emigrate a Innsbruck

Il Console italiano ad Innsbruck telegrafa che gli operai addetti alle arti edilizie scioperarono e che temonsi disordini.

Nella possibilità di una serrata delle imprese, conviene impedire ai nostri operai di recarsi ad Innsbruck.

Si rompe una costola

L'operaio Pizzutti Giuseppe d'anni 43 abitante in via Superiore 26 ricorse ieri all'ospedale avendo riportato accidentalmente la frattura della sesta costa sinistra. Guarirà in 25 giorni.

Giuochi pericolosi

Il bambino Zenarola Alberto d'anni 6 abitante in S. Osvaldo, arrampicatosi ieri su una muraglia, perdette l'equilibrio e cadendo s' impigliò con la gamba destra in un gancio, producendosi una ferita lacera. Venne condotto all'ospedale ove fu dichiarato guaribile in otto giorni.

Bollettino meteorologico

17 maggio ore 8. Term. + 15.3. Minima all'aperto nella notte + 11.4. Barometro 737. Stato atmosferico: Piovoso. Pressione: Calante.

Ieri: Vario. Temper. massima + 21.4, minima + 13.2, media + 16.62.

Giunta municipale

Seduta del 16 maggio

Ferrovia Cividale-Assling. — Il Sindaco dà comunicazione dell' intervista ieri avvenuta col sindaco di Venezia, e col presidente di quella Camera di commercio, ed è lieto di far presente le buone disposizioni della città di Venezia di appoggiare l'allacciamento della ferrovia di Cividale con quella di Assling-Gorizia.

La Giunta prende atto con vero compiacimento che l'azione dell'amm.ne comunale di Udine trovi confortante e promettente consenso.

Ruoli di tasse. — Ha approvati i ruoli principali 1906 per le tasse: *a*) Vetture pubbliche e private; *b*) Domestici; *c*) Esercizio e rivendita; *d*) Famiglia e i ruoli suppletivi 1905 per la tassa famiglia e 1906 tassa sui cani.

Nuovo lavatoio. — Ha autorizzato la costruzione di un pubblico lavatoio sulla roggia di Palmanova ad uso dei frazionisti di S. Gottardo e Planis.

Manutenzione dei marciapiedi. — Ha approvato il preventivo di spesa per la manutenzione dei marciapiedi in pietra laterali alle strade della città.

Rivendita di privative. — Ha espresso parere favorevole alla istituzione di una rivendita di privative lungo il viale di Palmanova.

Il passaggio a livello sul viale di Palmanova. — Ricordate le precedenti intelligenze con la locale presidenza della Camera di commercio per avvisare il mezzo affine di ottener con il minor aggravio possibile degli enti locali, la costruzione di un cavalcavia sul passaggio a livello nel viale di Palmanova; tenuti conto degli affidamenti in proposito dati al consiglio com.le; viste le delibere prese in argomento dalla locale Camera di commercio nella seduta 23 febbraio a. c.; considerato che il servizio ferroviario non può sospendere se non per brevissima durata la circolazione sulla strada; considerato che la sbarra del passaggio a livello sopraricordato o per manovre o per passaggio di treni rimane di frequente ed a lungo chiusa, intercettando ogni passaggio di carichi con grave danno dell' industria, del commercio e dei cittadini, ora specie, che un forte nucleo di fabbricati è sorto al di là della ferrovia; ricordato che lo stradale di Palmanova è prov.le, la Giunta delibera di pregare i presidenti della Deputazione prov.le e della Camera di commercio ad unirsi al Sindaco per chieder al Governo un provvedimento immediato che assicuri la libera ininterrotta comunicazione attraverso la ferrovia fra la città e il suburbio lungo il viale di Palmanova, allestendo prontamente il progetto di quell'opera — sovrapassaggio o sottopassaggio — la quale corrisponda convenientemente alle esigenze della viabilità.

Seduta consigliare. Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per il giorno di mercoledì 30 m. c. alle ore 14.

La corsa per la « Coppa d'oro » 22 e 23 maggio nella Provincia di Udine

I 48 automobilisti che prendono parte alla corsa per la « Coppa d'oro » indetta dall'Automobile Club di Milano attraverseranno la nostra Provincia nella IX e X giornata, 22 e 23 maggio.

Ecco l'itinerario:

22 maggio — Milano, Casalpusterlengo, Cremona, Mantova, Verona, Mestre, Treviso, Palmanova, Udine km. 468.8.

23 maggio — Udine, Stazione per la Carnia, Lozzo, Tai, Ponte nelle Alpi, Feltre, Primolano, Bassano, Vicenza, Brescia, km. 405.6.

La guida pubblicata dal « Touring club » per l'occasione indica il seguente percorso per *Udine*:

(Nona giornata). — Porta Aquileja, controllo Passaggio a livello. Barriera e via Cavallotti, indi a destra per via Savorgnana ed a sinistra per via del Teatro Parco chiuso.

(Decima giornata). — Parco chiuso. Controllo, Via dei Teatri, indi a sinistra per Via della Posta a Mercatovecchio. Svolta a destra per Via Bartolini indi a sinistra per via Gemona; Porta Gemona. La strada è percorsa per breve tratto dalla tramvia che passa in sede propria dopo circa un chilometro. Al bivio tenere la strada di fronte destra.

Morsicato da un cane

Ieri alle 13.30, il bambino d'anni 6 Eustacchio Talotti da Campoformido, e domiciliato in S. Osvaldo venne all'improvviso assalito da un cane che lo morsicò al torace producendogli una ferita lacero-contusa penetrante sotto la cute e con abrasioni multiple. Venne condotto all'ospedale ove fu medicato e dichiarato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

A cose finite

Un ricordo dei « follaiuoli » udinesi

Gli avvenimenti degli ultimi giorni in varie città del Regno indubbiamente attestano che noi viviamo in uno stato di rivoluzione latente, in mezzo ad un popolo eccitato ed eccitabile in sommo grado, e privo di quelle virtù politiche che sono necessarie al mantenimento e al perfezionamento delle pubbliche libertà.

Queste presuppongono la coscienza nei cittadini della funzione che ha lo stato nella vita sociale: funzione integratrice di tutte le energie individuali che tendono alla conservazione e all'aumento del benessere e della pace di tutti.

Condizione essenziale per un tranquillo svolgimento di questa proficua attività è che l'ordine sia rispettato dai cittadini d'ogni classe, più che mantenuto a forza dallo Stato.

Per isvolgere un qualsiasi programma politico, per ottenere una qualunque riforma sociale, è pur sempre necessario l'*ordine*, che è la legge più universale e inderogabile che la natura abbia posto alle cose umane, non meno che ad ogni fenomeno naturale. Chi nega queste verità, nega l'armonia cosmica, nega la vita umana, nega la società, nega sè stesso.

Ogni disordine contiene in sè medesimo la sua sanzione; e come nel campo individuale un'orgia è tosto punita da malessere fisico, così nell'ambito politico e sociale il disordine è represso dalla inevitabile reazione, dalla diminuzione delle libertà.

L'ultimo sciopero generale, fondato anch'esso sopra una premessa poco ragionata e sincera, è la più recente ed una delle più pericolose manifestazioni di disordine sociale.

Il far risalire al governo le colpe di singoli agenti di polizia (proletari quanto i dimostranti) è del tutto ridicolo e ingiusto, perchè nessun governo mai potrà avere la forza di incatenare la natura, di render acqua il sangue, di ottenere che il pericolante non si difenda, che l'aggredito non reagisca. E per ciò stesso è per lo meno vano proporre una legge che imponga all'uomo di non essere uomo.

Ora, se certi disordini giustificati da causa ragionevole e fondata possono trovare il consenso di molti, questi tumulti non potranno che fruttare antipatia, perchè la ingiustizia e la fatuità della causa è troppo evidente.

Ha ragione chi sostiene che bisogna educare le masse. E veramente, se i radico-socialistoidi, i socialisti, gli anarchici, non si persuaderanno di questa necessità, ben presto la reazione di Bologna li sopraffarà in tutto lo stato.

Gli agitatori politici devono insegnare alle masse non già l'odio e la violenza che, protetti dalla folla irresponsabile, divengono bene spesso brutale malvagità, come or vanno pur troppo facendo; ma l'amore e lo spirito di corporazione sociale, che negli uomini vede fratelli e non lupi, e nelle classi più agiate mete da conquistare e non nemici da svaligiare.

Altrimenti si persuadano pure questi agitatori che in breve volgere di tempo rovineranno sè stessi e la loro causa, e, quel che c'è di peggio, comprometteranno il sacro patrimonio delle libertà.

Udine, nelle memorabili giornate del novembre 1904 ha dato una solenne lezione di coscienza politica a simili follaiuoli, che, peggiori dei veri socialisti e anarchici, prostituiscono lo idealità del proprio partito all' interesse elettorale.

E il tempo, che è galantuomo, è venuto a dimostrare quanta benemerenza sociale siasi in quel giorno acquistato il buon senso friulano.

Un elogio ai Vigili

Ci consta che il consigliere delegato cav. Vitalba invece del prefetto fece pervenire a mezzo del sindaco ai vigili urbani una lettera di ringraziamento per le loro zelanti prestazioni. Durante la permanenza in Udine della compagnia di Buffalo Bill.

Il sindaco rimise la lettera all' ispettore Ragazzoni, con una postilla con la quale unisce i suoi ai ringraziamenti del consigliere delegato.

La pianta della città di Udine sotto la loggia

Dopo lunghi mesi dacchè la Giunta aveva deliberato di far collocare una pianta della città di Udine nel quadro in marmo esistente sotto la loggia accanto a quelli contenenti l'orario delle ferrovie, ieri finalmente ciò ebbe esecuzione; la pianta, di elaborata esecuzione, porta l'indicazione dei pubblici uffici e degli stabilimenti più importanti, in modo che potrà riuscire utilissima ai forestieri.

Pei ciclisti

Ricordiamo che da domani incomincia da parte dei comuni la vendita delle targhette prescritte per i velocipedi e che dal giorno 10 giugno i velocipedi fatti circolare « anche a mano » su aree pubbliche e sprovvisti della targhetta saranno in contravvenzione e sarà proceduto a termine di legge verso i rispettivi possessori.

Orario [illegible]viario

Arrivi d[illegible]

Venezia 7.43, [illegible]7, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, [illegible], 19.45, 21.35
Cormons 7.32, [illegible]0, 19.42.
Palmanova 8.5[illegible]5.38, (1) 18.35, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 1[illegible], 17.46, 23.50

Partenze

Venezia 4.20, [illegible]5, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, [illegible]5, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, [illegible]2, 17.25
Palmanova 7.1[illegible]55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 [illegible] 15.54, 21.45.

(1) A S. Gi[illegible]denza con la linea Cervignan[illegible]

Tram a Va[illegible]-S. Daniele

Partenze da U[illegible]ne tram: 6.40 9.5, 11.30, [illegible]Fagagna) 15.25, 18.30.
Arrivi da S. D[illegible]one tram: 7.30 9.55, 13.1[illegible]Fagagna) 14.36, 19.36.

Servizio [illegible] Corriere

Per Cividale. — [illegible]o all' « Aquila Nera », via M[illegible]onza alle 16.30 arrivo da Ci[illegible] 10 ant.

Per Nimis. — [illegible]idem; Partenza alle 15, arriv[illegible]nis alle 6 ant. circa di ogni [illegible]giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, [illegible]no e Castions. — Recapito [illegible]llo al Turco », via Felice C[illegible] — Partenze alle 8.30 ant. e [illegible]rrivi da Mortegliano alle 8[illegible]30 circa.

Per Bertiolo. — [illegible]o all' « Albergo Roma », via [illegible] e stallo « Al Napoletano », [illegible]scolle. — Arrivo alle 10, [illegible] alle 16 di ogni martedì, gio[illegible]to.

Per Trivignano, Palmanova — Recapito « A[illegible] Italia » — Arrivo alle 9.30 [illegible] alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Attimis — Recapito « Al [illegible] — Partenza alle 15; arr[illegible]30.

Per Codroipo, [illegible] — Recapito « Albergo Ita[illegible] Arrivo alle 8 partenza alle [illegible] ogni martedì giovedì e sa[illegible]

Pagnacco-Udine [illegible]rtenza da Pagnacco ore 7 [illegible]rno da Udine ore 9 arrivo [illegible]o alle 10 ant. — partenza [illegible]cco ore 4 — Ritorno a Ud[illegible] 8.30 pom.

Il commercio girovago

relazione del cav. G. B. De Pauli

Riceviamo la relazione del presidente della nostra Unione Esercenti al V congresso nazionale commercianti esercenti e industriali che si tiene attualmente a Milano.

In essa relazione si chiede anzi tutto che il congresso dia un voto affermativo non solo ma anche decisivo che riconosca tutta la convenienza e la necessità di una legge che disciplini nei suoi giusti limiti quel genere di commercio abusivo ed incontrollato che generalmente si chiama girovago.

Viene svolto poi il tema con l'appoggio di giudizi delle Camere di commercio del Veneto. Si conchiude così:

« L'Unione Esercenti del Comune di Udine, colla presente, nel mentre sa di avere fatto cosa modesta, ha tuttavia reputato opportuno il suo intervento a questo Congresso, non tanto per emergere, quanto per avere creduto necessario che anche le piccole Società commerciali di città di confine, soggette anche a concorrenze straniere, se ne occupino in linea attiva oltre la loro sfera: d'azione all'unico scopo del benessere generale dei loro affigliati ».

L'egregio cav. De Pauli chiude la sua importante relazione con questo saluto:

« Giunga anche a Voi dalla Udine commerciale, sita ai non ben tracciati confini d'Italia nostra, il nostro modesto ma sincero saluto, bene augurando che i lavori del V. Congresso sieno apportatori d'incremento e miglioramento della vita commerciale italiana ».

L'Unione agenti

esce dalla Camera del Lavoro

Alla seduta di iersera presente circa una quarantina di soci; su proposta del Consiglio venne deciso di intraprendere una gita alla volta di Cividale durante il mese di giugno; venne accettata la proposta del consiglio di iniziare una agitazione per la diminuzione delle ore di lavoro.

Una viva discussione si impegnò sulla proposta del Consiglio di non pagare la quota camerale alla Camera del lavoro, visto che questa non si decideva a dare un locale per le adunanze e ciò come compenso alla spesa d'affitto, alla quale la società deve provvedere. Un socio propose che metà della quota venisse pagata dai soci. Infine venne approvata a grande maggioranza la proposta d'un altro socio di levarsi dalla Camera del lavoro e ciò perchè il suo indirizzo odierno è ben differente da quello di cui dava affidamento quando la Unione agenti vi aderì. Si lascia però ai singoli soci piena libertà di aderirvi personalmente.

Cavallo morto per strada

Il noleggiatore di cavalli Giuseppe Stefanutti detto Gritti, abitante in Chiavris, dopo essere stato ad Udine per sbrigare alcuni affari, ritornava ieri dopopranzo verso la sua abitazione con una carretta tirata da uno dei suoi migliori cavalli, quando, giunto vicino al molino Cainero, il cavallo stramazzò a terra; ogni tentativo di rialzo riuscì inutile, l'animale era già passato a miglior vita.

Sciopero cessato

Alla fabbrica di paste alimentari della ditta fratelli Molinaris è stato ripreso il lavoro.

Lo sciopero ebbe per risultato che una metà circa degli *scioperanti* vennero ripresi al lavoro con la stessa paga e lo stesso orario di prima; l'altra metà venne rimpiazzata da personale nuovo.

Buona usanza

Alla società Veterani e reduci elargirono: in morte di *Citta Leonardo*, G. Tam e c. l. 2, fam. De Stallis 2, Celso Cremese l. 2.

Alla Congregazione di carità elargirono: in morte di *Leonardo Citta*, Piccinini Pietro l. 1, Miani Alessandro l. 1, avv. Forni l. 1, Panelunghi Gesualdo l. 1, Pravisani Alfonso l. 1, Ronzoni Italico l. 1; in morte di *Antonio Michieli* di Pocenia, Foramitti Giuseppina ved. d'Este l. 2; in morte di *Giuseppe Lavarini*, Achille Moretti l. 1; in morte di *Giuseppe Battocchi*, Achille Moretti l. 1; in morte di *Celso Parma*, avv. Girardini e Nardini l. 2; in morte di *Maria Zorutti-Menis*, Vittorio Deotti l. 1, Eugenio Menechini l. 1; in morte di *Eleonora Pico*, Alberto Calligaris l. 1; in morte di *Virginia Pangrazio*, cav. Cristoforo Virotta l. 2; in morte di *Maria Pellegrina Schiavetti*, famiglia Levi l. 3.

Mercato odierno

(Ore 11)

Fagiuoli da L. 30.— a 50.—
Foglia gelso da 15 a 26
Ciliege da 40 a 70
Patate nuove da 20 a 30
Erbette da 25 a 28
Piselli da 32 a 50
Granoturco da L. 13.75 a 14.75
Cinquantino da L. 12.50 a 13.50
Ocha da L. 0.75 a 0.85 al chil.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Adro*). Un pubblico imponente assistette ieri sera alla bella produzione del Gallina. Il Benini, la Zanon-Paladini, ed il Mezzetti, furono salutati da fragorosi applausi al loro apparire. *Zente refada*, ha avuto un'esecuzione quanto mai accurata da parte di tutti gli artisti, ed alla fine di ogni atto gli attori furono chiamati più volte alla ribalta fra clamorose ovazioni.

Questa sera si danno quattro produzioni, cioè: *El sorseto*, *El minueto*, *Le bestemie del capitano* e la brillantissima farsa *Bronze coverte*.

Quanto prima *L'eredità del barcarol*, la commedia in tre atti della signora Luisa Pirani Barozzi, che ha ottenuto successo a Padova, successo che spero avrà anche a Udine, e che la scrittrice, dicesi, verrà a gustare ella stessa.

Corriere Giudiziario

in Tribunale

Udienza del 16 maggio

Presidente: Giudice Antiga; P. M. Ag. Torresini.

Un serie di contrabbandi. — Clemente Giuseppe per contrabbando di tabacco e zucchero, condannato alla multa di L. 77.82, applicata la legge del perdono; Mosolo Caterina, per contrabbando di tabacco e zucchero, condannata alla multa di L. 6.94, alla detenzione per giorni 8 e alla vigilanza della P. S. per un anno; D'Angeli Carmine, Quercig Amedeo, Marcolin Antonio, per contrabbando di tabacco, condannati alla multa di L. 71.

Percosse. — Percos Pietro, accusato di percosse con strumento contundente alla moglie causandole malattia per giorni 10, condannato alla reclusione per mesi 3.

Trasporto abusivo di acquavite. — Piazza Lucia, accusata di contravvenzione alla legge sugli spiriti per aver trasportato litri 60 di acquavite senza la prescritta bolletta, condannata alla multa di L. 200, applicata la legge del perdono.

Contro un soldato di guardia. — Il coscritto Luigi Mirolo di Felice di anni 20 da Povoletto, come narrammo a suo tempo, entrato in sala Cecchini per la visita militare dopo discrete libazioni, si prese ad insultare il soldato di guardia, del quale voleva prendere il posto.

Ieri per direttissima è comparso davanti al Tribunale che lo condannò a 40 lire di multa o a 12 giorni di reclusione applicando la legge del perdono.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta antimeridiana di ieri continua la discussione del disegno di legge per l'istituzione del magistrato delle acque nelle provincie venete e a Mantova. Si approvano i due primi articoli con qualche modificazione.

Nella seduta pomeridiana, dopo lo svolgimento di parecchie interrogazioni d'indole locale oppure personale, si riprende la discussione del Bilancio di Grazia e Giustizia.

LE DIMISSIOOI DEI SOCIALISTI

La convocazione dei collegi vacanti

Roma 16. I collegi di: Pescarolo e Uniti, Portomaggiore, Imola, Mirandola, San Giovanni in Persiceto, Milano VI, Stradella, Biella, Cossato, Catania II, Alessandria, Capri, Milano V, Bozzolo, Borgo San Donnino, Empoli, Siecca, Belluno, Torino II, Guastalla, Badia Polesine, Casalmaggiore ed Ostiglia, sono convocati per il 3 giugno e in caso di ballottaggio per il 10 giugno, per provvedere alla sostituzione dei deputati socialisti dimissionari.

Milano 16. L'on. Angiolo Cabrini che rappresentava il quinto collegio di Milano, ha rivolto agli elettori una lettera nella quale premesso che alle dimissioni del gruppo parlamentare socialista ci associò soltanto per lo spirito di disciplina, dopo aver constatato quali e quanti danni cagionarono alla solidità ed all'indirizzo della organizzazione proletaria i frequenti ed ormai sistematici appelli allo sciopero generale, rileva il diffondersi nelle folle operaie di un senso crescente sfiducia per l'opera irresistibile ma lenta della conquista quotidiana e conclude dicendo che ritira la sua candidatura perchè non può essere il candidato della federazione sindacalista o non vuol essere candidato contro di essa.

Verona 16. Il deputato Todeschini inviò le sue dimissioni al presidente della Camera; l'on. Todeschini è già riparato all'estero.

Roma 16 L'*Avanti!* scrive che non è esatto che il ministro di Grazia e Giustizia abbia dato ordine di sospendere l'esecuzione delle sentenze contro gli on. Ferri e Todeschini sebbene ciò sia in facoltà del ministro per ogni condanna e nella più costante abitudine. L'*Avanti!* invece spiega che l'autorità giudiziaria non può dare corso a quelle sentenze trovandosi ancora alla Camera dei deputati i due processi per l'autorizzazione all'arresto ed è consuetudine che non sia data esecuzione alle sentenze sinchè non sia intervenuto il voto della Camera.

I radicali sosterranno i socialisti

Roma 16. — La direzione del partito radicale ha discusso lungamente intorno all'agitazione dei partiti nell'attuale momento politico ed ha votato un ordine del giorno in cui riconoscendo l'urgenza dei provvedimenti di governo e di riforme economiche e sociali che provengano lo scoppio di tumulti e restituiscano alla classe popolare la fiducia nei poteri centrali dello Stato scosso profondamente e la cui mancanza è causa permanente e funesta dei conflitti nelle piazze, riaffermando la necessità di un indirizzo di governo laico e riformatore che avvii il paese alla pacifica conquista di quei benefici morali intellettuali ed economici cui da tempo invano aspira, invita i radicali partecipanti al governo a dare opera energica e continua per il raggiungimento di questo fine; esorta l'organizzazione radicale a svolgere con la propaganda nel paese le conclusioni dell'inchiesta sulla marina, e fa voti che queste trovino nel gruppo radicale del parlamento un energico difensore; e infine delibera che nell'attuale momento politico le Sezioni radicali sostengano la candidatura dei socialisti dimissionari.

Quest'ordine del giorno fu approvato all'unanimità meno Arturo Luzzatto che avrebbe voluto vi si fosse aggiunto un voto di biasimo esplicito al Governo, per quanto è stato dal medesimo fatto e omesso in quest'ultimo periodo.

I repubblicani e la politica ecclesiastica

Roma, 16 — Il gruppo parlamentare repubblicano ha presentato il seguente ordine del giorno che sarà svolto dall'on. Mirabelli nella discussione del bilancio di grazia e giustizia:

« La Camera esprime il voto che la politica ecclesiastica sia armonicamente coordinata allo spirito laico dello Stato moderno. »

LO SCIOGLIMENTO DELLA DUMA?

Berlino 16. — La *Vossische Zeitung* ha da Pietroburgo: Corre voce che il Governo voglia osservare ancora per una settimana quanto si sta facendo alla Duma, deciso di scioglierla dopo questo periodo di tempo.

Amnistia parziale in Russia

Berlino 16 — A quanto reca un telegramma da Pietroburgo del *Berliner Tageblatt* lo czar concederà il 19 maggio, giorno del suo natalizio, un'amnistia parziale dalla quale rimarrebbero esclusi solo i terroristi.

La consegna d'uno storico scialle

Rovigo 16. — Oggi il cav. Ignazio Scottini, per incarico della signora Gain, nipote della compianta Jessie White Mario, ha consegnato al sindaco di Lendinara lo storico scialle che coperse le salme di Agostino Bertani, di Alberto Mario e l'urna contenente le ceneri della di lui compagna.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 16 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	45
» 3 ½ % (netto)	103	98
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1306	25
Ferrovie Meridionali	805	75
» Mediterranee	468	—
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	60
» Meridionali	358	75
» Mediterranee 4 %	499	75
» Italiane 3 %	360	75
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	501	—
» Cassa R., Milano 4 %	504	75
» » » 5 %	512	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	519	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	68
Austria (corone)	104	65
Pietroburgo (rubli)	264	50
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI